

documenti contabili societari in ambito GSE SpA”.

In data 16 novembre 2007 è stata ufficializzata, con ordine di servizio interno, la nomina deliberata dal CdA il 17 settembre 2007 che ha visto affidare la relativa funzione al Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo dello stesso GSE, in servizio a quella data ed individuato “intuitu personae”.

La stessa società (GSE), peraltro, in qualità di società controllante ed attese le indicazioni del MEF, si è avvalsa della facoltà di ricorrere ad un sistema di attestazioni “a catena”, per cui ha richiesto a ciascuna delle società controllate la modifica del proprio statuto sociale e la nomina di un DP, in guisa di adeguarsi alla opzione dell’azionista.

Si riportano di seguito alcune tabelle riepilogative che danno conto del costo dei vari organi societari all’interno di ciascuna società componente la Holding:

Compensi organi di vertice

		Compenso ex art. 2389 comma 1	Compenso ex art. 2389 comma 3	Compenso variabile	Oneri a carico Azienda (1)	Retribuzione da dirigente	TOTALE
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE							
1	Presidente	40.000,00	80.000,00	20.000,00	8.835,83		149.835,83
2	Vice Presidente	20.000,00	67.000,00		9.667,35		96.687,35
3	Amministratore Delegato	20.000,00	130.000,00	120.000,00	88.614,47	181.678,56	540.293,03
4	Consigliere	20.000,00			2.265,90		22.265,90
5	Consigliere	20.000,00					20.000,00
6	Consigliere	20.000,00					20.000,00
7	Consigliere (2)	20.000,00					20.000,00
COLLEGIO SINDACALE							
1	Presidente (2)	26.000,00					26.000,00
2	Componente	21.000,00					21.000,00
3	Componente	21.000,00					21.000,00

(1) qualora i redditi siano configurati come redditi di lavoro dipendente o assimilati

(2) compenso da corrispondere al Ministero dell’Economia e delle Finanze

Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001						
1	Presidente	13.000,00				13.000,00
2	Componente	10.000,00				10.000,00
3	Componente	10.000,00			1.141,26	11.141,26

COMITATO COMPENSI						
1	Presidente (2)	15.000,00				15.000,00
2	Componente	13.000,00				13.000,00
3	Componente	13.000,00			1.449,32	14.449,32

DIRIGENTE PREPOSTO:	Compenso annuale	20.000,00
	Oneri a carico Azienda	6.781,45

Compensi organi di vertice

	Compensi ex art. 2385 comma 1	Compensi ex art. 2385 comma 3	Compensi variabile	Oneri a carico azienda (1)	Retribuzione da dirigente	TOTALE
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE						
1	Presidente	40.000,00	70.000,00	20.000,00	1.790,69	131.790,69
2	Vice Presidente	20.000,00	55.000,00		12.110,17	87.110,17
3	Amministratore Delegato	20.000,00	95.000,00	65.000,00	55.650,29	235.650,29
4	Consigliere	20.000,00			2.265,90	22.265,90
5	Consigliere	20.000,00			2.265,90	22.265,90
6	Consigliere	20.000,00			2.265,90	22.265,90
7	Consigliere	20.000,00				20.000,00
COLLEGIO SINDACALE						
1	Presidente (2)	25.700,00				25.700,00
2	Componente	15.500,00				15.500,00
3	Componente	15.500,00				15.500,00

(1) qualora i redditi percepiti siano configurati come redditi di lavoro dipendente o assimilati

(2) compenso da corrispondere al Ministero dell'Economia e delle Finanze

Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001						
1	Componente	12.000,00				12.000,00
2	Componente	12.000,00				12.000,00
3	Componente	12.000,00			1.362,45	13.362,45

COMITATO COMPENSI						
1	Presidente	10.000,00			1.336,72	11.336,72
2	Componente	9.000,00				9.000,00
3	Componente	9.000,00			899,24	9.899,24
4	Componente	9.000,00			1.206,24	10.206,24

Compensi organi di vertice

	Compensazione ex art. 2385 comma 1	Compensazione ex art. 2385 comma 3	Compensazione variabile	Oneri a carico Azienda (1)	Retrocessione da dirigente	TOTALE
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE						
1	Presidente (3)	40.000,00	90.000,00			130.000,00
2	Vice Presidente	20.000,00	55.000,00		1.360,24	76.360,24
3	Amministratore Delegato	20.000,00	60.000,00	90.000,00	62.236,85	342.236,85
4	Consigliere	20.000,00			2.266,90	22.266,90
5	Consigliere	20.000,00			2.266,90	22.266,90
6	Consigliere	20.000,00			2.266,90	22.266,90
7	Consigliere (2)	20.000,00				22.000,00
COLLEGIO SINDACALE						
1	Presidente (2)	26.000,00				26.000,00
2	Componente	21.000,00				21.000,00
3	Componente	21.000,00			2.428,26	24.428,26

(1) qualora i redditi percepiti siano configurati come redditi di lavoro dipendente o assimilati

(2) compenso da corrispondere al Ministero dell'Economia e delle Finanze

(3) compenso da versare al GSE

Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001						
1	Presidente	15.000,00				15.000,00
2	Componente	10.000,00			1.141,26	11.141,26
3	Componente	1,00				0,00

COMITATO COMPENSI						
1	Presidente (2)	10.000,00				10.000,00
2	Componente	5.000,00			888,34	5.888,34
3	Componente	5.000,00			888,34	5.888,34

DIRIGENTE PREPOSTOCompensazione annuale
Onere a carico Azienda

10.000,00

1.551,43

Per quanto riguarda l'organizzazione della Società si evidenzia che l'ultimo schema organizzativo è stato adottato il 1° gennaio 2007, a due anni cioè dall'approvazione della prima struttura, al fine di rendere efficiente il funzionamento organizzativo sulla base dell'esperienza operativa acquisita.

La nuova struttura si articola in sette unità organizzative di primo livello, ossia che riportano direttamente all'Amministratore Delegato, e quattordici unità organizzative di secondo livello (dodici unità e due funzioni di staff).

In dettaglio il core business aziendale è gestito interamente dalla Direzione Operativa, che si articola in due unità di secondo livello: i) l'unità Ingegneria, che assicura lo svolgimento delle attività tecniche inerenti gli impianti a fonti rinnovabili e di cogenerazione e ii) l'unità Commerciale, che si occupa principalmente della gestione degli incentivi erogati e della vendita dell'energia ritirata.

Relativamente alle attività di supporto al core business aziendale le responsabilità di gestione delle relazioni esterne sono demandate alla Direzione Relazioni Istituzionali e Comunicazione.

Alla Funzione Audit sono affidate le attività di verifica di conformità di tutti i processi aziendali e la gestione dei rapporti con il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza 231 e il Magistrato delegato dalla Corte dei Conti.

La Direzione Legale e Acquisti presidia sia le attività legali, attraverso un'apposita unità organizzativa di secondo livello denominata Legale e Societario, sia la gestione dei processi di approvvigionamento tramite l'unità Acquisti e Appalti.

La Direzione Personale, Organizzazione e Servizi garantisce l'adeguatezza qualitativa e quantitativa delle risorse umane, delle relazioni industriali e delle infrastrutture e dei servizi generali, incluso il Contact Center GSE, e si articola in tre unità di secondo livello: Amministrazione del Personale e Relazioni Industriali, Gestione e Sviluppo Risorse e Servizi Generali e in una funzione di staff che presidia le attività di Organizzazione.

La missione della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo è garantire la gestione economico-finanziaria dell'azienda, ottimizzando i flussi finanziari e presidiando il ciclo di budget, le unità di secondo livello che la compongono sono Amministrazione e Bilancio, Finanza e Budget e Controllo.

Infine il compito di assicurare l'aderenza alle esigenze della società dei sistemi informatici e degli applicativi spetta alla Direzione Sistemi, la quale si articola in due unità organizzative: Applicazioni e Assistenza, e in un presidio a staff relativo alla sicurezza informatica denominato Tecnologie e Pianificazione.

5. Le risorse umane

Nel passare alla trattazione del tema relativo alle risorse umane del GSE, non si può prescindere dall'impatto che avrà sulla sua consistenza l'ampliamento della sfera di competenze che si sta determinando in seno all'attività del GSE.

Questa situazione pone, già di per sé, una seria alternativa che andrà attentamente ponderata per gli oneri finanziari che comporta e che concerne la scelta della alternativa tra internalizzazione ed esternalizzazione delle attività relative alle nuove competenze.

Peraltro, sugli oneri futuri, che andranno ad incidere sulla gestione finanziaria del GSE, avrà una sicura influenza anche il rientro del personale dipendente attualmente in servizio presso a CCSE di cui si è già riferito nella relazione di questa Corte per l'esercizio 2006.

Infatti, mentre la CCSE ha sinora esclusivamente utilizzato, per il suo funzionamento, 32 unità in posizione di comando e di distacco di cui trenta unità sono in posizione di comando dal GSE, con relativo costo recuperato a carico del canone di utenza elettrica, è stato approvato un regolamento di organizzazione e funzionamento con delibera AEEG n. 2/2007 che muta la situazione esistente.

In forza di detto regolamento, in particolare dell'art. 12 delle norme transitorie, è previsto che "entro tre mesi dall'entrata in vigore del presente regolamento" dovrà essere avviato il reclutamento di personale per la costituzione di personale dipendente. Le relative operazioni di reclutamento a tenore della stessa norma (art. 1 c. 4) dovranno concludersi per il 50% dell'organico entro il 31/12/2009 e per il restante 50% entro il 31/12/2012.

Da questa previsione regolamentare ne discende che il personale del GSE attualmente in servizio presso la CCSE, dopo essere stato assunto, almeno per una parte rilevante delle qualifiche coesenziali alle funzioni svolte dalla Cassa, rientrerà in seno al GSE con una possibile conseguente dilatazione del suo organico.

Tornando, su altro fronte, alle risorse umane già in organico al GSE, la consistenza del personale al 31/12/2007 è riportata nella seguente tabella ed è confrontata con quella dell'esercizio precedente:

	Consistenza al 31.12.2006	Consistenza al 31.12.2007	Variazioni
GSE	223	237	14
AU	69	65	(4)
GME	77	83	6
Totale	369	385	16

Come si può constatare si registra un aumento rispetto al 2006 pari a sedici unità di cui la maggior parte, pari a 14 unità, ha interessato il GSE, mentre per l'AU si è registrata una flessione dell'organico pari a 4 unità in meno, cui ha fatto riscontro un aumento di 6 unità nel GME.

Per l'organico del GSE il costo del lavoro esposto nel Bilancio 2007 è stato pari ad euro 16.824 mila, con un aumento rispetto all'esercizio precedente, collegato all'aumento dell'organico, come risulta dal relativo incremento della consistenza riportato in tabella:

	Consistenza media 2006	Consistenza media 2007	Consistenza al 31.12.2007
- Dirigenti	20	18	17
- Quadri	65	67	69
- Impiegati	133	139	151
Totale	218	224	237

Nella tabella seguente si riporta la retribuzione media annua del personale del GSE distinta per categorie:

RAL MEDIA 2007 GSE	
DIRIGENTI	132.000
QUADRI	55.300
IMPIEGATI	35.900
MEDIA	49.900

Nel considerare la dotazione del personale dipendente dal GSE occorre tener conto del protrarsi del distacco di parte del suo personale presso il Ministero dello Sviluppo Economico (21 unità alla data del 31/12/2007) oltre che presso la Cassa Conguaglio del Settore Elettrico (CCSE) di cui si è già riferito.

Peraltro, a conclusione di quanto esposto in merito al personale distaccato alla CCSE, va riferito che il GSE ha rappresentato ai competenti organi istituzionali le criticità sorte a seguito della Deliberazione dell'AEEG 22/2007 (relativa all'assunzione di personale proprio della CCSE), sottolineando la necessità di rivedere i contenuti della suddetta delibera anche al fine di rispondere alle richieste relative al personale in distacco ed avanzate dalla stessa CCSE per garantire la continuità della azione amministrativa.

In questo periodo il GSE sta mantenendo gli opportuni contatti istituzionali al fine di avere riscontro sulle scelte che saranno adottate per risolvere le attuali criticità.

Passando a riferire del sistema di valutazione delle performance del personale in servizio presso il GSE, la metodologia utilizzata per il sistema di incentivazione MBO 2007 è la stessa degli anni precedenti (Balanced Scorecard tradizionale riadattata alle caratteristiche del GSE).

Le principali novità introdotte nel 2007 sono state:

- l'ampliamento della platea dei destinatari del sistema di incentivazione MBO a personale di categoria "Quadri" che, pur non ricoprendo posizioni di struttura, riveste ruoli di responsabilità;
- l'erogazione dei premi effettuata sulla base dell'effettivo punteggio raggiunto e non più per classi di prestazione.

L'ammontare del premio totale pagato a titolo di MBO 2007 è pari a € 589.000. L'importo medio procapite si è ridotto rispetto al 2006 di circa il 25%.

Si segnala infine che nel corso del 2007 il GSE ha avviato un progetto di analisi e valutazione delle responsabilità delle diverse posizioni manageriali al fine

di generare politiche retributive più congruenti e sostenibili rispetto alle ipotesi di crescita aziendale.

La metodologia applicata si ispira alla metodologia leader nel settore, con opportune personalizzazioni per tenere conto della specificità del GSE (ad es. esclusione del fatturato come fattore di valutazione) e della capacità dei fattori di valutazione di far emergere le reali differenze tra le diverse posizioni.

La valutazione si è focalizzata sul contenuto delle singole posizioni organizzative; ciò significa che oggetto dell'analisi è l'insieme di responsabilità e compiti attribuiti a chi ricopre una posizione organizzativa, sulla base non solo dell'attribuzione formale (attraverso l'organigramma aziendale e gli ordini di servizio) ma soprattutto di ciò che viene effettivamente prodotto. I dati necessari vengono rilevati attraverso l'analisi di documenti organizzativi e attraverso una serie di interviste condotte con il supporto della consulenza. Non rientrano nella valutazione dati strettamente personali del soggetto che al momento della valutazione ricopre effettivamente la posizione presa in considerazione.

Oggetto della valutazione sono state le posizioni di primo e secondo livello del GSE.

Con l'ausilio di una consulenza è stato quindi effettuato un benchmarking retributivo per ogni posizione analoga o assimilabile e l'analisi effettuata ha evidenziato dei disallineamenti rispetto al mercato nel valore economico di alcune posizioni.

La Direzione Personale Organizzazione e Servizi ha predisposto, sulla base dell'analisi condotta, un piano di interventi retributivi/organizzativi approvato dal Vertice aziendale, al fine di pervenire ad una più equa valutazione e retribuzione.

Passando a considerare, invece, gli apporti esterni al funzionamento della società, si deve segnalare che mentre ai sensi dell'art. 3 commi da 44 a 55 della legge 244/2007 (legge finanziaria 2008) era stato posto l'obbligo della pubblicazione degli incarichi esterni, prima della sua attuazione, è successivamente intervenuta una modifica.

Infatti, con riferimento a detto tema (incarichi esterni) l'art. 4 quater della legge 129/2008, pubblicata sulla G.U. del 2 agosto 2008, ha disposto il differimento dell'efficacia della disciplina in tema di incarichi.

Accade così che le disposizioni previste nella Finanziaria 2008 resteranno inefficaci fino alla data di entrata in vigore di un DPR, su proposta del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, che avrebbe dovuto essere emanato entro lo scorso 31 ottobre 2008. Alla luce di ciò, nel rispetto di quanto disposto dalla legge 129/2008, al fine di tutelare la Società astenendosi da comportamenti eccedenti gli

scopi della normativa introdotta, nonché al fine di rispettare rigorosamente la normativa in tema di privacy, il GSE ha transitoriamente disposto la sospensione della pubblicazione.

Al di là della vicenda concernente l'applicazione della norma dell'art. 3 commi da 44 a 55 della legge 244/2007 (legge finanziaria 2008), si deve segnalare il rilievo che sta assumendo il ricorso ad incarichi esterni, in materia di assistenza legale.

Come si riferirà in materia di analisi di Bilancio, questa voce ha registrato una espansione dei costi con un incremento di 500 mila euro nel 2007.

Allo stato attuale, quale emerge dal Bilancio, si deve constatare che i costi del personale GSE, pari a 16,8 milioni di euro nel consuntivo 2007 hanno registrato una riduzione di 0,9 milioni di euro, rispetto al budget di previsione (17,7 milioni di euro). Tale differenza è da ricondurre prevalentemente ad uno slittamento delle assunzioni di risorse rispetto a quanto pianificato (237 persone a fine anno contro le 242 stimate in base di budget che ha comportato una minore consistenza media.

Del pari, analizzando il ricorso del GSE a risorse esterne i costi a consuntivo pari a 11,8 milioni di euro (13,5 milioni di euro nel budget 2007), registrano un decremento di 1,7 milioni di euro.

Nello specifico i principali risparmi operati nel corso dell'anno dalle varie Direzioni aziendali sono da attribuirsi prevalentemente alle:

- Direzione Amministrazione Finanza e Controllo – per il minor ricorso a lavoratori somministrati per le attività riguardanti il fotovoltaico oltre che al mancato utilizzo delle consulenze previste per l'adeguamento alla Legge 262/2005.
- Direzione Operativa – per il mancato ricorso a particolari servizi connessi agli incentivi sul fotovoltaico (tra i quali, ad esempio, l'outsourcing per la gestione di archivi) e per la minore consulenza per la qualificazione degli impianti.
- Direzione Personale Organizzazione e Servizi – per il minor ricorso a consulenze esterne su processi ed organizzazione aziendale e sulle problematiche connesse al personale rispetto a quanto preventivato ed ad un risparmio sui costi connessi ai servizi di manutenzione dell'immobile, di accoglienza e di vigilanza.
- Direzione Sistemi – per minori costi rispetto a quelli programmati per l'internalizzazione dei sistemi informatici centrali, della rete di trasmissione dati, delle applicazioni e dell'infrastruttura di sicurezza, servizi precedentemente forniti da Terna.

6. Il bilancio del GSE

A differenza del precedente esercizio, i dati di Bilancio riferiti all'esercizio 2007 sono comparabili con quelli dell'esercizio 2006, in quanto vi è continuità, tra i due esercizi, nella missione svolta dal GSE.

Di contro, nel precedente esercizio (2006) i dati di Bilancio non erano direttamente sovrapponibili a quelli dell'esercizio precedente (2005) in quanto le appostazioni di bilancio di quest'ultimo esercizio facevano riferimento ad attività, quali il dispacciamento e la trasmissione di energia sulla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) che erano cessate a far data dal 1° novembre 2005 per effetto della cessione del relativo ramo di azienda a TERNA, cui risulta, da quella data affidata la gestione della RTN.

Su di un piano generale, concernente la struttura ed il contenuto del Bilancio in esame, si deve riferire che esso è stato redatto in conformità a quanto previsto dal D. Lgs 9 aprile 1991 n.127, in ottemperanza alle norme del codice civile ed in base ai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) in relazione alla riforma del diritto societario.

Ai sensi dell'art. 2423 del c.c. il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (predisposto secondo lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del c.c.), dal Conto Economico (elaborato in base allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425bis c.c.) e dalla Nota Integrativa.

Scendendo ad una valutazione specifica del documento in questione, va evidenziato una sorta di effetto di "trascinamento", (che si ripeterà anche sui Bilanci futuri oltre quello in esame del GSE), degli effetti della gestione precedente la cessione del ramo di azienda a TERNA.

Infatti, in forza dell'accordo di cessione sottoscritto tra il GSE e TERNA, tutti gli effetti economici riconducibili all'energia transitata sulla RTN fino al 31 ottobre 2005 rimangono di competenza del GSE, anche se vengono in evidenza nel corso delle gestioni successive al 2005.

In presenza di una tale situazione, il GSE non ha ritenuto di inscrivere in Bilancio impegni e rischi per il 2007, motivando tale scelta con la impossibilità di quantificarne gli effetti economici.

Detti rischi sono collegati, oltre che alle rilevazioni dei flussi di energia relativi agli esercizi precedenti, soprattutto alle controversie ancora in atto e che concernono la gestione del GRTN sino al 31 ottobre 2005.

Detti rischi fanno riferimento rispettivamente alle seguenti materie: campi magnetici; distacchi di carico; disservizi; risarcimenti per blackout; appalti; fotovoltaico.

La pendenza di maggior rilievo concerne, soprattutto, le richieste di risarcimento per blackout. Infatti, in relazione agli eventi del 28 settembre 2003 sono pervenute al GSE numerose richieste di risarcimento danni suddivise tra richieste forfetarie di euro 25,82 su moduli prestampati messi a disposizione dalle associazioni di consumatori e richieste analitiche provenienti sia da privati cittadini che da aziende, per le quali non è dato ancora prevedere quante di esse evolveranno in futuri giudizi.

All'attualità, in una situazione fluida, cui fa riscontro solo la certezza dell'accollo previsto dalla clausola di cessione, si prospettano due diverse situazioni di cui non è agevole determinare gli effetti finali e che concernono rispettivamente:

- cause già in corso, che potrebbero dimostrarsi vere e proprie cause pilota con la creazione di un precedente giurisprudenziale, al quale fare seguire, in caso di soccombenza del GSE, innumerevoli nuove cause di risarcimento danni, per effetto della interruzione dei termini;
- la avvenuta notifica presso le società di distribuzione, in primo luogo all'ENEL distribuzione spa, di vari giudizi per il risarcimento danni. Per effetto di questa situazione si potrebbe determinare, nel prosieguo, una chiamata in giudizio del GSE da parte dei distributori.

Può, altresì, segnalarsi che l'AEEG con delibera n. 79 del 12 aprile 2006 aveva ritenuto di destinare a riduzione degli oneri gestionali afferenti il sistema elettrico il "controvalore dell'avviamento" determinatosi a seguito della cessione del ramo di azienda a Terna; valutando con ciò che detto controvalore rappresentasse un guadagno di efficienza, come tale riconducibile all'economia del sistema e non già un bene rientrante nel patrimonio del GSE, sebbene fosse stato qualificato come avviamento.

E' stato presentato ricorso al TAR Lombardia che con sentenza pubblicata il 16 gennaio 2007 ha annullato il provvedimento dell'AEEG impugnato.

In data 29 marzo 2007 è stato notificato dall'AEEG il ricorso in appello al Consiglio di Stato, così che gli Amministratori del GSE, in pendenza del giudizio, non hanno ritenuto per prudenza di dover considerare la suddetta somma di euro 135,4 milioni anche nel bilancio del decorso esercizio, pur in presenza di una rilevante esposizione bancaria autorizzata dalla stessa AEEG e di cui si dirà nell'analisi del bilancio; mancata esposizione, quindi, che si collega al carattere non ancora definitivo del grado di giudizio.

Tale approccio è risultato prudente se si consideri che il Consiglio di Stato, interessato dal ricorso in appello dell'AEEG, ha riformato la pronunzia del TAR Lombardia, confermandogli effetti della delibera AEEG 79\06 e sottraendo di fatto alla disponibilità del GSE la somma di circa 135 milioni concordati a seguito di cessione a TERNA del ramo d'azienda.

Un altro intervento dell'AEEG ha prodotto effetto, con evidenti riflessi sul conto economico dal lato dei costi per il bilancio del 2007, in ordine alla copertura dei costi di funzionamento della società per detto esercizio.

Infatti, l'acconto di 31,6 milioni di euro, previsto nell'art. 7, comma 1 della deliberazione dell'AEEG n. 203\06, salvo conguaglio, per la copertura dei costi di funzionamento per il suddetto esercizio 2007 è stato ridotto a 26,8 milioni di euro con delibera 29 maggio 2008.

Ne è conseguito che dal previsto corrispettivo di 31,6 milioni di euro sono stati detratti i minori costi del personale, rispetto a quelli previsti, oltre il valore aggiornato dei proventi straordinari netti pari a 2,1 milioni di euro.

Del pari detta riduzione ha tenuto conto di alcune tipologie di costi posti a carico direttamente del Conto per nuovi impianti da fonti rinnovabili e assimilate, da coprire direttamente con la componente A3 della tariffa elettrica.

7. Lo stato patrimoniale

ATTIVO					
Euro	Parziali		Totali		Variazioni
	al 31.12.2006		al 31.12.2007		
A) IMMOBILIZZAZIONI					
<i>I. Immateriali</i>					
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	894.002		1.585.382		691.380
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.105		6.141		(2.964)
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	110.000		19.650		(90.350)
7) Altre	930.904		1.112.172		181.268
		1.944.011		2.723.345	779.334
<i>II. Materiali</i>					
1) Terreni e fabbricati	28.967.578		29.503.413		535.835
2) Impianti e macchinario	3.562.824		3.668.259		105.435
3) Attrezzature industriali e commerciali	40.904		100.898		59.994
4) Altri beni	2.762.308		3.089.643		327.335
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	414.718				(414.718)
		35.748.332		36.362.213	613.881
<i>III. Finanziarie</i>					
1) Partecipazioni in:					
a) imprese controllate	15.000.000		15.000.000		-
d) altre imprese	15.000.000		15.000.000		-
2) Crediti:					
d) verso altri	88.901	634.864	96.860	842.420	207.556
	(esigibili entro 12 mesi)		(esigibili entro 12 mesi)		
		634.864		842.420	207.556
		15.634.864		15.842.420	207.556
Totale Immobilizzazioni		53.327.207		54.927.978	1.600.771
<i>I. Rimanenze</i>					
<i>II. Crediti</i>					
1) Verso clienti	401.098.034		462.802.996		61.704.962
2) Verso imprese controllate	743.988.096		773.611.022		29.622.926
4 bis) crediti tributari	12.601.418		11.331.498		(1.269.919)
5) Verso altri	1.777.538		1.714.867		(62.671)
6) Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	1.507.029.833		685.736.714		(821.293.119)
		2.666.494.919		1.935.197.097	(731.297.821)
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>					
<i>IV. Disponibilità liquide</i>					
1) Depositi bancari e postali	217.784.332		52.932.421		(164.851.911)
3) Danaro e valori in cassa	8.118		6.039		(2.079)
		217.792.450		52.938.460	(164.853.990)
Totale attivo circolante		2.884.287.369		1.988.135.557	(896.151.811)
C) RATEI E RISCONTI					
Risconti attivi	36.691		91.494		54.803
Totale ratei e risconti		36.691		91.494	54.803
TOTALE ATTIVO		2.937.651.267		2.043.155.029	(894.496.237)

PASSIVO					
Euro	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni
	al 31.12.2006		al 31.12.2007		
A) PATRIMONIO NETTO					
I. Capitale		26.000.000		26.000.000	-
IV. Riserva legale		3.667.735		4.068.556	400.821
VII. Altre riserve:					
Riserva da conferimento		291.393		291.393	-
Riserva disponibile		54.920.033		57.535.629	2.615.596
Riserva da arrotondamento		-		(1)	(1)
IX. Utile dell'esercizio		8.016.417		10.402.537	2.386.120
<u>Totale Patrimonio Netto</u>		92.895.578		98.298.114	5.402.536
B) FONDI PER RISCHI E ONERI					
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	432.829		272.399		(160.430)
2) Per imposte, anche differite	212.793		180.719		(32.074)
3) Altri	48.634.433		45.374.936		(3.259.497)
Totale fondi per rischi ed oneri		49.280.055		45.828.054	(3.452.001)
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		5.095.935		5.000.453	(95.482)
D) DEBITI					
4) Debiti verso banche	534.542.651		862.006.815		327.464.164
- per finanziamenti a medio e lungo termine	12.911.422		-		(12.911.422)
- per finanziamenti a breve termine	521.631.229		862.006.815		340.375.586
7) Debiti verso fornitori	1.804.771.156		547.714.898		(1.257.056.258)
9) Debiti verso imprese controllate	187.837.801		238.166.446		50.328.645
12) Debiti tributari	8.076.492		11.812.775		3.736.283
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	617.012		712.428		95.416
14) Altri debiti	148.002.345		161.912.623		13.910.278
15) Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	288.622		1.409.707		1.121.085
<u>Totale debiti</u>		2.684.136.079		1.823.735.692	(860.400.387)
E) RATEI E RISCONTI					
Ratei passivi	221.001		1.010.389		789.388
Risconti passivi	106.022.619		69.282.327		(36.740.292)
<u>Totale ratei e risconti</u>		106.243.620		70.292.716	(35.950.904)
TOTALE PASSIVO		2.844.755.689		1.944.856.915	(899.898.774)
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		2.937.651.267		2.043.155.029	(894.496.238)
CONTI D'ORDINE					
Garanzie ricevute		99.873.207		103.860.206	3.986.999
Altri Conti d'ordine		41.249.405.844		36.297.091.013	(4.952.314.831)
<u>Totale conti d'ordine</u>		41.349.279.051		36.400.951.219	(4.948.327.832)

Tra le appostazioni relative all'attivo dello stato patrimoniale di maggiore rilevanza, per l'esercizio considerato, si segnalano quelle riferite alle immobilizzazioni materiali che registrano un incremento rispetto al 2006 passando da 35.748 mila euro al 31/12/2006 a 36.362 mila euro al 31/12/2007.

Per dette immobilizzazioni si segnalano le voci relative a "terreni e fabbricati" nonché a "impianti e macchinari".

La prima voce "terreni e fabbricati" si riferisce all'edificio sede della società e delle sue controllate AU e GME. Essa rispetto all'esercizio precedente si incrementa, per effetto di nuovi investimenti pari a 987 mila euro e di passaggio in esercizio pari ad euro 411 mila.

Detti investimenti sono da segnalare per risvolti di produttività e di efficienza che consentono di perseguire a livello di Gruppo.

Per la voce "impianti e macchinari", l'incremento, rispetto all'esercizio precedente, per nuovi investimenti pari a 105 mil. (si è passati da 3.562 mila euro al 31/12/2006 a 3.668 mila euro al 31/12/2007) risulta in parte collegato ad un guadagno di efficienza nell'espletamento di servizi istituzionali.

In particolare, si è realizzato un incremento del sistema telefonico per il "call center" dedicato al fotovoltaico ed al servizio di "ritiro dedicato" di energia, per migliorare i rapporti con l'utenza.

Il totale attivo, inoltre, registra, rispetto a 2006, un decremento di Euro 894.496 mila, essendosi passati da 2.937.653 mila al 31/12/2006 a 2.043.155 mila al 31/12/2007, con una contrazione che si riconnette al decremento dell'attivo circolante per euro 731.292 mila (si è passati da euro 2.666.495 mila del 31/12/2006 ad euro 1.937.197 mila al 31/12/2007).

La componente più significativa di detto decremento, nell'ambito dell'attivo circolante, è rappresentato dai crediti verso la Cassa Conguaglio (di seguito CCSE) che hanno registrato una flessione, per il 2007, pari a 821.293 mila euro (essendosi passati da un ammontare di euro 1.507.030 mila del 31/12/2006 ad euro 685.737 mila al 31/12/2007).

Il credito verso la CCSE concerne contributi di competenza dovuti al GSE, ai sensi della delibera dell'AEEG 20\01, il cui decremento è dovuto principalmente agli effetti della sentenza del Consiglio di Stato n. 26\08 che ha ripristinato la delibera dell'AEEG 249/06, con cui è stata introdotta una diversa modalità di calcolo della componente tariffaria relativa al costo evitato di combustibile, determinando una